

Le statistiche dei dati infortunistici: quali informazioni si possono ricavare per la prevenzione?

*Autore: Andrea Burlini, Area Salute e Sicurezza sul Lavoro
Assolombarda*

Abstract

I numeri e i dati rilasciati periodicamente dalle Istituzioni sui fenomeni degli infortuni e delle malattie professionali possono essere utili anche per meglio comprenderne le cause ed indirizzare le azioni che, quotidianamente, le aziende mettono in atto per la prevenzione.

Questo articolo presenta alcune riflessioni su come si possano trarre spunti per la prevenzione dalle fonti ufficiali.

Le statistiche infortunistiche dell'INAIL in epoca COVID-19

INAIL è una sede importante di osservazione del fenomeno infortunistico e i report ufficiali annuali (oltre allo strumento degli Open Data) sono una fonte autorevole per comprenderne i trend, anche in relazione alla situazione legata a COVID-19.

Secondo l'Istituto, nella sua ricognizione di ottobre 2021 sui dati del periodo gennaio-settembre, si stanno attenuando gli effetti della pandemia da COVID-19 sull'andamento infortunistico.

Se, infatti, nel 2020 l'emergenza sanitaria ha comportato la riduzione dell'esposizione a rischio per gli eventi "tradizionali" e *in itinere* (gli eventi legati al tragitto casa-lavoro), a causa delle chiusure forzate e poi del rallentamento di molte attività produttive, del ricorso al lavoro agile con le conseguenti limitazioni alla circolazione stradale, facendo registrare l'emersione degli infortuni da covid 19, **nell'ottobre 2021 si è assistito ad un significativo aumento degli infortuni e delle morti sul lavoro che potremmo definire "ordinari"**.

Importante è anche la ripresa degli incidenti in itinere a conferma del "rischio strada": in particolare, i decessi avvenuti nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro, sono infatti passati dai 151 casi del 2020 ai 179 casi nei primi nove mesi del 2021 (+18,5%).

I numeri, quindi, sembrano essere tornati ad essere preoccupanti anche al netto dei contagi professionali da COVID-19: tra gennaio e settembre 2021, infatti, l'incidenza media delle infezioni da COVID-19 sul totale delle denunce pervenute all'Inail è scesa a una su 12. Nel 2020 era il triplo.

Il punto di vista degli Enti di controllo

Accanto a INAIL, che basa le proprie analisi sulle denunce di infortunio e che svolge una importante attività di reportistica andando anche a specificare (a fine anno) i casi effettivamente riconosciuti, occorre ricordare che anche gli Enti di Vigilanza e Controllo raccolgono e divulgano importanti dati, a valle delle indagini per infortunio mortale in ambito lavorativo.

Si tratta di un patrimonio di informazioni utile anche alle Aziende ed ai RSPP (e a tutti gli esperti di salute e sicurezza sul lavoro) che merita un approfondimento.

Si può prendere, come esempio, la Regione Lombardia, che attraverso le proprie Agenzie per la Tutela della Salute (ATS) aggiorna il registro annuale regionale degli infortuni mortali. Il registro è alimentato dal flusso informativo originato dalle ATS della Lombardia; le informazioni raccolte e sintetizzate sono aggiornate con cadenza mensile.

Questi dati non riguardano i casi mortali fuori dai confini aziendali; nella tabella sono riportati i dati sintetici degli infortuni mortali sul lavoro, registrati negli anni e nei mesi indicati, per macro-settori di lavorazione.

periodo	anno	totale	comparto				
			agricoltura	costruzioni	industria	trasporti/logistica	altro
1 - 30 settembre	2014	32	7	7	10	3	5
	2015	36	9	10	13	1	3
	2016	27	6	6	7	3	5
	2017	35	10	10	11	0	4
	2018	38	5	11	14	1	7
	2019	58	10	14	25	2	7
	2020	21	2	10	5	2	2
	2021	34	6	8	11	2	7

Oltre al dato meramente numerico, il valore aggiunto di questa ricognizione è nella descrizione delle caratteristiche degli eventi.

Ad esempio, nei 34 casi mortali avvenuti in Lombardia (fino al 30 settembre 2021) sono state riscontrate le casistiche riportate nelle tabelle che seguono.

Settore	Descrizione evento
Costruzioni	Dalle prime indagini, l'infortunato è caduto a terra dal tetto di una baracca di cantiere (altezza di circa 3 m) in quanto, per cause ancora da accertare, l'infortunato è salito sul tetto della baracca per sganciare le catene, ma non intendendosi con il manovratore alla guida del mezzo, rimaneva agganciata una catena che in fase di sollevamento ha fatto inclinare la baracca sbalzandolo a terra.
Agricoltura: silvicoltura	L'infortunato era alla guida di un piccolo trattore, mentre si trovava sul ciglio di un pendio, questo, a causa del terreno bagnato, scivolava a valle e si ribaltava andando a schiacciare l'infortunato a terra.
Industria: cave e miniere	Il lavoratore, alla guida di un escavatore, si portava in prossimità del fronte del cumulo di graniglia (lapidei) e con la pala smuoveva il materiale per caricarlo quando una quantità ingente del materiale stesso franava, sommergendolo e riempiendo completamente la cabina di guida
Industria	La persona doveva provvedere alla sostituzione di lampade poste su lampioncini per esterni fissati alle pareti del capannone. Per fare ciò operava sul tetto posizionato a vari livelli della struttura. Mentre stava operando sul lampioncino, comunque rimosso dalla sua sede principale, per cause imprecisate rovinava sul lucernaio causandone la rottura e precipitando al pianoterra sottostante da 6 metri di altezza.
Costruzioni	Nelle operazioni di posa di pozzetto di manutenzione fognatura, alla ripresa del lavoro dopo la pausa pranzo, il lavoratore si portava all'interno del piccolo scavo mentre l'escavatore stava manovrando. Veniva colpito alla schiena dal braccio meccanico in rotazione. Deceduto per gravi lesioni interne.
Costruzioni	Infortunio avvenuto in un cantiere stradale con piccolo escavatore ribaltato nello scavo. Sono ancora in corso le indagini per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. Si è in attesa dell'esito dell'autopsia.
Agricoltura	Da una prima ricostruzione dei fatti, pare che l'infortunato, verso le ore 9.30/10.00, sia salito sul tettuccio della cabina del carrello elevatore con cui era stato portato in quota un sacco di latte in polvere da agganciare a dei supporti metallici posti a soffitto nel locale mangimi. Per motivi in corso di accertamento, scivolando dal tettuccio, rimaneva poi incastrato tra l'incastellatura delle forche, il cui movimento potrebbe essere stato involontariamente azionato dallo stesso infortunato durante la caduta, ed il roll-bar, riportando lo schiacciamento della testa a livello del collo. Pare non ci siano stati testimoni.
Servizi: ristorazione	L'infortunato, membro del CdA, saliva su una scala a libro alta 1,8 m, per verificare lo stato del soffitto tramite una feritoia nel contro soffitto posto a circa 2,7 m; mentre scendeva dopo aver effettuato la verifica, con la parte dorsale del corpo rivolta verso i gradini della scala, perdeva l'equilibrio e cadeva al suolo battendo il capo.
Agricoltura	Il lavoratore, mentre caricava sul pianale di un camion un cestello elevatore facendolo procedere su due rampe metalliche appoggiate al bordo del pianale, è stato schiacciato contro la sponda del camion dal cestello che si è ribaltato.
Costruzioni	Mentre eseguiva la piastrellatura di un muro esterno di una casa civile, ad un'altezza di circa m.1,5, l'infortunato cadeva (forse per malore) e batteva il capo sul pavimento
Industria	L'infortunato, durante le manovre effettuate a bordo cesta per posizionarsi nella zona di lavoro, rimaneva schiacciato tra una trave metallica e la piattaforma di lavoro
Industria	Il lavoratore al termine della lavorazione per verificare il risultato finale della lucidatura è entrato nella zona di lavoro della fresa a impianto funzionante. A tale zona ha avuto accesso tramite passaggio da cancelletto il cui dispositivo di interblocco era stato manomesso consentendo quindi l'accesso alla zona di lavoro a macchina in funzione. Improvvisamente l'asta di supporto dell'utensile (barra in acciaio) inserita nel mandrino della fresa si piegava e andava a colpire l'infortunato. Sono in corso accertamenti per capire le cause che hanno portato alla deformazione della barra.

Costruzioni	Durante le lavorazioni eseguite presso il cantiere per l'elevazione dei muri e dei pilastri del piano interrato, l'infortunato era intento alla movimentazione, alla posa e al fissaggio di un manufatto prefabbricato in cemento di circa 700 kg. per la realizzazione di una bocca di lupo. Tutte le suddette operazioni venivano eseguite unicamente dal lavoratore. Dopo aver prelevato il manufatto da un camion ed averlo posizionato nell'area di posa mediante una gru a torre di cantiere, l'infortunato si preparava al fissaggio del manufatto al muro con i tasselli. Sulla base dei rilievi effettuati si suppone che il manufatto fosse stato poggiato su una base in cemento armato di superficie molto ridotta rispetto alla dimensione del manufatto stesso per cui il pezzo semplicemente appoggiato, senza sistemi di sostegno o fissaggio, difficilmente sarebbe potuto restare in posizione verticale senza ribaltarsi. Quindi si potrebbe presumere che il manufatto posizionato ma non ancora fissato definitivamente al muro si sia sbilanciato e si sia ribaltato verso il lato opposto alla parete di fissaggio andando a colpire l'infortunato schiacciandolo contro il muro opposto. Si precisa che l'infortunato era il titolare ed Amministratore Unico della ditta affidataria ed esecutrice dei lavori. Inoltre, sulla base delle dichiarazioni raccolte, è emerso che tutte le operazioni di cui sopra venivano svolte dal solo infortunato e che nessuna persona ha assistito né era presente sul luogo nel momento in cui si è verificato.
Costruzioni	Caduta dall'alto del lavoratore. Indagini in corso
Impresa servizi elettrici	Dalle prime informazioni raccolte pare che l'infortunato si sia recato presso il condominio per svolgere accertamenti sull'impianto TV centralizzato. Nel corso di questa attività è precipitato a terra riportando gravissime lesioni, a causa delle quali è deceduto sul posto nonostante le manovre rianimatorie praticate. Sono in corso accertamenti.
Industria	Un camion, guidato da un padroncino, investiva in retromarcia l'infortunato che si trovava a piedi in mezzo al piazzale di carico - esattamente dietro al mezzo - dopo aver terminato le operazioni di carico.
Industria	L'infortunato, nell'effettuare manutenzione ad una pompa, presumibilmente, inalava vapori di acido solfidrico
Industria	L'infortunato, nell'effettuare manutenzione ad una pompa, presumibilmente, inalava vapori di acido solfidrico
Industria	Durante le operazioni di pulizia interna dei tubi di aspirazione, posti a circa 10 metri di altezza, per cause in corso di accertamento precipitava a terra. mentre transitava all'interno del tubo veniva aperta una botola sul pavimento del tubo da cui l'operaio precipitava
Industria	Sul rimorchio dell'automezzo dell'infortunato erano presenti ancora caricate delle balle di materiale plastico classificato come rifiuto per una altezza di tre balle. Solo l'ultima fila era costituita da sole due balle e solo le ultime due file del carico erano state assicurate con cinghie. L'infortunato stava rimuovendo la cinghia di fissaggio delle ultime due balle di materiale plastico, le quali risultavano sovrapposte. Mentre l'addetto alla conduzione del carrello elevatore semovente rimuoveva la balla superiore (delle ultime due, l'autista si accingeva a togliere la cinghia di fissaggio della penultima fila, partendo dal fondo del rimorchio) che era costituita da tre balle. Durante questa operazione, due balle di materiale plastico dal peso di circa 500 kg ciascuna gli rovinavano addosso.
Agricoltura	Probabile malore in un campo - arresto cardiocircolatorio
Altro: commercio ingrosso	Mentre effettuava lavori di riparazione di un soffione della sospensione dell'ultimo asse di un autocarro, l'infortunato veniva schiacciato, in corrispondenza dell'emitorace sinistro, tra il pneumatico posteriore e il pianale di carico dell'automezzo.
Altro: servizi domestici	La lavoratrice è stata rinvenuta a terra, priva di vita, nel cortile interno del condominio. Dai primi accertamenti effettuati è emerso che la sig.ra era intenta in attività di pulizia nell'appartamento del quinto piano. All'interno dell'appartamento, nella camera singola, era presente una scala a pioli aperta e posta in prossimità dell'unica portafinestra, le cui ante risultavano entrambe in posizione di massima apertura. Sulla ringhiera della finestra erano presenti due prodotti di pulizia e, incastrate tra l'infisso e la ringhiera di protezione, erano presenti delle ciabatte presumibilmente appartenute all'infortunata. E' ipotizzabile che l'infortunata sia precipitata al suolo nel corso delle attività di pulizia dei vetri di cui sopra. A terra, in prossimità del cadavere, era presente uno straccio presumibilmente utilizzato per tale attività
Agricoltura: allevamento	Il lavoratore addetto al nutrimento degli animali di specie "lama", veniva presumibilmente assalito dallo stesso che ne procurava la morte. Da chiarire se l'attacco da parte dell'animale sia stato la causa della morte o successiva ad un malore. La Magistratura ha disposto esame autoptico
Costruzioni	Il lavoratore durante le attività di tinteggiatura all'interno di un capannone perdeva l'equilibrio e cadeva dalla scala a compasso da un'altezza di circa 2 metri

Altro: commercio	L'infortunato aveva ricevuto l'incarico di trasportare il furgone FORD TRANSIT dalla sede della ditta sita in Peschiera Borromeo ad un'officina FORD di Melzo. Mentre caricava il mezzo l'infortunato non riusciva a far scorrere completamente il cassone di carico; è stato aiutato dal magazziniere che, dopo aver preso un carrello elevatore ed aver sollevato di qualche centimetro il cassone, ha visto l'infortunato posizionarsi sotto il cassone del carroattrezzi e manovrare ripetutamente il telecomando del cassone, finché ha sentito un rumore e ha visto il cassone cadere addosso all'infortunato.
Costruzioni	Il lavoratore era su un trabattello per eseguire dei lavori in altezza agli impianti. Il trabattello si è ribaltato e il lavoratore è precipitato di schiena per terra. Parte del trabattello gli è finito addosso. Non è ancora stato accertato se era sul trabattello o si stava arrampicando dall'esterno per salirci su. E' stato soccorso dai sanitari, trasportato al pronto soccorso del policlinico di Milano in codice rosso dove è deceduto.
Altro: associazione azienda faunistica venatoria	L'infortunato nel percorrere un sentiero in alta quota ha perso la vita precipitando, Indagini delegate a GDF di Sondrio
Industria	Nell'ambito del cantiere di rimozione dell'amianto allestito presso una fonderia, un lavoratore dipendente dalla ditta che effettua la bonifica, è precipitato da un'altezza di 8 metri, decedendo sul colpo. Accertamenti in corso.
Agricoltura: vigna	L'infortunato è un pensionato. Dai primi accertamenti non risulta avere alcun rapporto di lavoro né con l'Azienda Agricola committente né con l'impresa edile individuale che all'interno della vigna (di proprietà dell'Azienda Agricola) stava eseguendo lavori di costruzione di muri a secco per terrazzamenti. Nel luogo è presente una teleferica, utilizzata per il trasporto di materiali. Per cause in corso di accertamento, il pensionato è stato vittima di folgorazione, con decesso pressoché immediato. L'evento infortunistico ha interessato anche il titolare dell'impresa edile, ricoverato in ospedale per le cure del caso.
Altro: servizio raccolta rifiuti	L'infortunato faceva parte di una squadra di due addetti dedita alla raccolta differenziata dei rifiuti. Al mattino presto il veicolo è stato fatto entrare nel vicolo in retromarcia ed alla guida c'era il lavoratore. A un certo punto la motrice si è mossa (la pendenza della strada era circa 17%), puntando il retro verso il muro di una casa e presumibilmente lo stesso è rimasto schiacciato in quel punto. Il mezzo è stato ritrovato in folle senza attivazione del freno di stazionamento.
Trasporto	Durante l'attività di carica di azoto da autocisterna a impianto in ambiente confinato il lavoratore ed il collega perdevano la vita presumibilmente a seguito di mancanza di ossigeno per saturazione dell'ambiente. Sono in corso le indagini per verificare nel dettaglio la dinamica dell'infortunio
Industria	Schiacciato da punzoni all'interno di una macchina imballatrice inscatolamento (recinto della stessa) per motivi in fase di accertamento

Come si vede, le casistiche sono molto differenziate e in alcuni casi anche il datore di lavoro è stato vittima di infortunio mortale in azienda.

Senza entrare nelle specificità del mondo dell'edilizia e dell'agricoltura, dalla analisi dei casi avvenuti nelle "industrie", vi sono alcuni elementi ricorrenti che può essere utile evidenziare:

- Negli **appalti endo-aziendali di servizi** (es. manutenzione ecc.) appare importante la comunicazione fra imprese: in un caso, l'accesso di un dipendente dell'appaltatore nei luoghi di lavoro del committente non era previsto e addirittura c'era stata manomissione del meccanismo di interblocco del cancello. Oltre all'aspetto tecnico, la regolamentazione degli spostamenti deve essere ben disciplinata nel DUVRI;
- Rispetto ai lavori **spazi confinati** o con rischio di asfissia la formazione sul rispetto delle procedure di lavoro e di gestione delle emergenze è da sempre uno dei punti fondamentali per evitare infortuni mortali: nel caso esaminato, la mancanza di ossigeno ha determinato la morte anche dei lavoratori che sono andati in soccorso della persona svenuta;

- Le ATS lombarde rammentano sempre che **non devono essere rimossi o aggirati i sistemi e le procedure di sicurezza nelle attrezzature di lavoro** (ci sono in molti aspetti tecnici da tenere presidiati);
- **Le cadute dall'alto** sono ancora causa di un gran numero di eventi mortali, non solo nei cantieri edili ma anche negli appalti di servizi.

Formazione, comunicazione (fra tutti i soggetti coinvolti) e rispetto dei requisiti tecnici di sicurezza per macchine e attrezzature di lavoro si confermano sempre come misure importanti per il contrasto al fenomeno infortunistico.

Copyright © 2021 RSPPITALIA